

COMITATO CENTRALE

Il rapporto di Berlinguer al CC e alla CCC

(Dalla prima pagina)
Ma a questo proposito Berlinguer ha aggiunto due considerazioni. La prima è che la critica a certi aspetti della vita dei paesi socialisti non dovrebbe mai far dimenticare, non solo a noi ma a tutti i democratici, il dovere della denuncia e della condanna delle persecuzioni e delle reazioni che esistono in ogni parte del mondo e delle persecuzioni e discriminazioni politiche che si compiono anche in quei paesi dell'Occidente (Stati Uniti compresi, come ci ha ricordato l'ambasciatore Young) nei quali vivono vari tipi di democrazia rappresentativa. La seconda considerazione è che, dopo i respinti tutti i tentativi che mirano a rivedere le vecchie crociate, per ritornarci a un clima di guerra fredda, per mettere in arresto il processo della distensione, per bloccare e far fallire le trattative che devono portare a una riduzione ormai inderogabile della corsa agli armamenti.

Il periodo di vita italiana che siamo chiamati a esaminare in questa riunione ha inizio con la crisi di governo che viene virtualmente aperta con la riunione del Consiglio dei ministri il 7 dicembre. Infatti la crisi è stata voluta da noi, e i motivi che ci hanno indotto a farlo ho già avuto modo di esporli nel C.C. del gennaio scorso. Si trattava, in sostanza di prendere un'iniziativa che fermasse il logoramingo che si veniva producendo da qualche mese nella situazione politica, nell'attività del governo, nei rapporti fra i partiti, e che era avvertito dalla coscienza delle grandi masse. Quasi tutti i partiti riconoscevano che questo logoramingo era in atto, ma nessuno si muoveva e, anzi, qualcuno si pensava di trarne vantaggio per sé e cercare danno a noi, incurante che a pagare il prezzo fossero i lavoratori e tutto il paese. Bisognava dunque intervenire per interrompere questo corso negativo e porre sul tappeto non solo la questione di un adeguamento programmatico ma anche e soprattutto la necessità di far compiere un vero passo avanti alla situazione politica, di portare cioè a un più alto livello di solidarietà e della collaborazione fra i partiti democratici. La nostra iniziativa non fu dunque una mossa intempestiva e a bizzezza, ma una risposta a una situazione resa matura dall'aggravarsi dell'emergenza.

Non starò a ricordare — ha detto Berlinguer — le vicende lunghe e faticose della crisi, dalle discussioni per la messa a punto del programma fino alla famosa assemblea dei gruppi parlamentari democristiani conclusa con l'ultimo discorso dell'on. Aldo Moro. La soluzione a cui alla fine si è giunti è stata la costituzione di una maggioranza parlamentare contrattata anche con noi ed esplicitamente comprendente anche il Pci. E' stata una soluzione diversa da quella che si proponeva dalla Dc (la cosiddetta «maggioranza programmatica») e diversa anche da quella che noi avevamo chiesto aprendo la crisi.

Perché non si è giunti fino alla costituzione di un governo di coalizione del quale fosse forza costitutiva anche il nostro partito? Le cause sono diverse, ma alcune principali sono tre: in primo luogo, la pesante pressione di alcuni governi occidentali e in particolare di quello degli Usa, che la esercitò pubblicamente con la nota dichiarata ufficialmente della Casa Bianca del 12 gennaio; intervento grave, inammissibile, ma anche inattuato, sul piano di convenienze. In secondo luogo, le resistenze della Dc, condizionata dalle sue correnti più chiuse e retrive. In terzo luogo, le posizioni del Psdi, contrario all'ingresso del Pci al governo, e la repentina rinuncia del Psi a battersi per quella soluzione che dava la presidenza al governo di entrambi i partiti del movimento operaio, soluzione che esso stesso aveva postulato necessaria: troppo presto, forse, il Psi ha preso atto dell'indivisibilità dichiarata dalla Dc per tale soluzione, non esercitando sul Pci la pressione che sarebbe stata opportuna.

Contraddizione ancora insoluta

L'esito della crisi di governo ha per noi lasciato insoluta una contraddizione. E' il problema di giungere a un governo di unità democratica, comprensibile per tutti, che si è risolto, almeno perché corrisponde alla oggettiva necessità di una piena mobilitazione di tutte le forze lavoratrici e popolari nell'opera di salvaguardia della democrazia e di rinnovamento e rinnovamento dell'economia, della società e dello Stato.

Va poi anche ricordato, a proposito di come si è conclusa la crisi, che la struttura e la composizione del nuovo governo presentano parecchi elementi critici che hanno determinato una comprensibile insoddisfazione e perplessità di larghe masse di lavoratori e di cittadini.

Nonostante tutto ciò la soluzione della crisi ha considerata un contenuto ed effettivo passo avanti di tutta la situazione politica, sia per il programma che è stato concordato sia, e soprattutto, perché l'ingresso del Pci, dopo trent'anni di discriminazione, in una maggioranza parlamentare costituisce una novità rilevante non comune nella storia democratica italiana e, guardando a tutto il panorama politico dell'Europa occidentale.

La novità era infatti di tale portata che non appena se ne rese conto l'avvento e prima ancora che essa venisse sanzionata dal Parlamento si scatenò l'attacco terroristico. Con l'aggravarsi via via della progressione delle imprese terroristiche toccò il culmine della gravità politica. E se ancora non si è riusciti a far luce sulle forze che manovrano le Brigate rosse e altri gruppi eversivi, non vi possono essere dubbi sul fatto che si tratta di una nuova forza che persegua l'obiettivo di far fallire quello sforzo unitario di tutte le forze democratiche che è la sola via per salvare la democrazia e rinnovare il paese, di interrompere il corso politico che ha avuto una sua tappa significativa nella costituzione di

una maggioranza parlamentare comprendente il Pci, di bloccare l'ascesa delle classi lavoratrici alla direzione dello Stato, di impedire con ogni mezzo che l'Italia possa avviarsi verso quella prospettiva socialista che abbia i caratteri propri e peculiari che noi abbiamo elaborato.

Non è il caso di rievocare qui ancora la vicenda dei 55 giorni del sequestro e infine dell'assassino di Aldo Moro. Possente, immediata, unitaria è stata la risposta dei lavoratori e di tutto il popolo. E anche il Parlamento non si lasciò prendere da smarrimenti, ma votò lo stesso 16 marzo la fiducia al nuovo governo. La nuova maggioranza compiva così il suo primo atto di solidarietà, fermezza e di responsabilità verso il paese. E questa fermezza, malgrado insidie, manovre e tentennamenti si riuscì a mantenere anche lungo tutto il corso della tragica vicenda, evitando ogni cedimento e ogni baratto che sarebbero stati catastrofici per la democrazia. Oltre tutto, la nostra convinzione è che i tentennamenti che vi sono stati non sono serviti a salvare la vita di Moro, la cui perdita lascia un vuoto grave e doloroso nel suo partito e in tutta la vita politica italiana. Ma giustamente il nuovo Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha affermato nel suo messaggio di insediamento:

«Ci conforta la constatazione che il popolo italiano ha saputo prontamente reagire con compostezza democratica, ma anche con ferma decisione, a questi criminali atti di violenza. Ne prendo atto e trascuro spesso la memoria di questa preferenza del popolo italiano. Quale altro popolo sarebbe risponderne e resistere alla bufera della violenza scatenata sul nostro Paese come ha saputo e sa rispondere il popolo italiano?»

«Contro questa violenza nessun cedimento. Dobbiamo difendere la Repubblica con fermezza, costi quel che costi alla nostra persona».

Elezioni e referendum

Cinque giorni dopo la barbara uccisione, hanno avuto luogo le elezioni amministrative parziali del 14 maggio. La campagna elettorale si svolse in una situazione resa matura dall'aggravarsi dell'emergenza.

Non starò a ricordare — ha detto Berlinguer — le vicende lunghe e faticose della crisi, dalle discussioni per la messa a punto del programma fino alla famosa assemblea dei gruppi parlamentari democristiani conclusa con l'ultimo discorso dell'on. Aldo Moro. La soluzione a cui alla fine si è giunti è stata la costituzione di una maggioranza parlamentare contrattata anche con noi ed esplicitamente comprendente anche il Pci. E' stata una soluzione diversa da quella che si proponeva dalla Dc (la cosiddetta «maggioranza programmatica») e diversa anche da quella che noi avevamo chiesto aprendo la crisi.

Perché non si è giunti fino alla costituzione di un governo di coalizione del quale fosse forza costitutiva anche il nostro partito? Le cause sono diverse, ma alcune principali sono tre: in primo luogo, la pesante pressione di alcuni governi occidentali e in particolare di quello degli Usa, che la esercitò pubblicamente con la nota dichiarata ufficialmente della Casa Bianca del 12 gennaio; intervento grave, inammissibile, ma anche inattuato, sul piano di convenienze. In secondo luogo, le resistenze della Dc, condizionata dalle sue correnti più chiuse e retrive. In terzo luogo, le posizioni del Psdi, contrario all'ingresso del Pci al governo, e la repentina rinuncia del Psi a battersi per quella soluzione che dava la presidenza al governo di entrambi i partiti del movimento operaio, soluzione che esso stesso aveva postulato necessaria: troppo presto, forse, il Psi ha preso atto dell'indivisibilità dichiarata dalla Dc per tale soluzione, non esercitando sul Pci la pressione che sarebbe stata opportuna.

Gli attacchi al nostro partito

Questo è il punto a cui è giunta la lotta politica in Italia e cioè spiega l'urgenza e l'acclamazione degli attacchi, delle resistenze e delle manovre che, ricorrendo a ogni mezzo e senza esitare di colpo, tentano di realizzare: di indebolire o per metterci fuori gioco o per farci perdere il nostro carattere di partito comunista.

Finora tutti i tentativi fatti in queste due direzioni sono falliti. Ma la crisi che attraversa l'Italia non è risolta, né sul piano politico né sul piano economico e sociale. E sul piano economico e sociale, le sfide sono nuove tentativi si stanno compiendo e verranno compiuti per far tornare indietro la situazione politica e per impedire una soluzione rinnovatrice della crisi economica e sociale.

Di ogni contesa eversiva e terroristica, di ogni tentativo di far cadere o di indebolire la democrazia e di rendere impossibile di rinnovamento, gli sforzi per creare punti di congiunto a un governo di unità democratica, di spingere, di dividere e di corrompere sfruttando anche le esaltazioni dei ceti, delle responsabilità di certi strati della gioventù e dei mezzi di comunicazione di massa, di indebolire e stringere della prova della validità, della capacità risolutive, della linea politica e programmatica, definita lo scorso marzo. Confermare questa politica, consolidare la maggioranza significa per noi, in primo luogo, la piena e rapida attuazione in tutte le sue parti del programma concordato; e significa, poi, che noi intendiamo essere parte responsabile, attiva della maggioranza perché vengano realizzati e in quanto sono realizzati gli obiettivi dell'interesse delle forze democratiche.

Per questo riguardo il problema dell'ordine pubblico è necessario premettere in primo luogo, perché la riforma

che si apponevano alla costituzione di una maggioranza della quale facesse parte anche il Pci. Vi è stato, dunque, un punto sostanziale del rapporto con il Pci, uno spuntamento effettivo, anche se parziale. Il gruppo dirigente della Dc, inoltre, ha saputo reggere di testa alla prova drammatica cui è stato sottoposto nella vicenda Moro, i tentativi di cedere al ricatto delle Brigate rosse. Infine, è importante che anche sulla battaglia per la Presidenza della Repubblica, pur caratterizzata da una condotta per lunghi giorni in bilico tra incertezza, abbiamo prevalso anche nella Dc le forze più sollecite a conservare il quadro politico e l'unità della maggioranza.

Ma, rilevando tutto ciò, restano nella Dc due elementi negativi e preoccupanti. Anzitutto il fatto che sono ancora insistenti e agguerrite le forze ostili alla nuova maggioranza parlamentare. L'altra elemento è la resistenza di quasi tutto il corpo della Dc ad ogni misura che comporti o un tale riamanimento economico e sociale o un riamanimento delle sue posizioni di prepotere. Ecco perché il rapporto di collaborazione che si è instaurato con la Dc nell'ambito della nuova maggioranza parlamentare è aperta così la battaglia presidenziale.

Le speculazioni e insinuazioni subito scatenate contro di noi presunte in tentazioni o intenzioni, segrete o aperte, di fronte alla linearità e ai risultati della nostra condotta. Pur non avanzando alcuna pretesa né ponendo alcuna preclusione, noi avevamo espresso la nostra preferenza per un candidato di estrazione socialista, il Pci. Nell'ordine di questa preferenza, dopo il compagno Giorgio Amendola, noi indicavamo un candidato socialista che fosse persona di tale prestigio politico e morale da non essere un candidato di parte e da poter quindi essere eletto con la più alta percentuale di voti. Non conoscere che a questi requisiti rispondeva degnamente Sandro Pertini. Ci sono voluti dieci giorni per superare le riluttanze democristiane e i pericoli di spaccare insiti nel gioco degli asti reciproci, ma alla fine la soluzione più saggia e più unitaria ha prevalso, con l'elezione di Sandro Pertini alla Presidenza della Repubblica, quale espressione e simbolo dell'unità nazionale, un eminente esponente del movimento operaio italiano; un uomo di estrazione socialista, che ha sentito sempre l'urto del nostro schieramento e stato anche sempre un campione dell'unità della classe operaia e dei lavoratori.

Se il paese ha fatto sentire per tanti segni il suo gradimento per questa scelta, che ha conferito un rinnovato prestigio alle istituzioni democratiche e repubblicane.

Tirando le somme si può dire che in questi mesi il paese è andato più volte vicino a rischi di arretramento e di involuzioni gravissimi, ma che le forze più sane e responsabili, più costruttive e rinnovatrici sono riuscite a condurre con successo la battaglia contro questi rischi. Ottanta e più migliaia di uomini sono stati superati; il numero degli aborti attraverso l'opera di prevenzione. Inoltre, sono stati evitati tutti i referendum, perché i dichiarati dalla Camera non erano inattuabili, inattuabili la celebrazione, e di altri (manicomi e Commissione inquirente) il Parlamento ha approvato in tempo nuovi testi di legge. L'ostrosocialismo congiunto dei fascisti e dei radicali alla Camera ha impedito invece che fosse approvata la legge Reale che bis gli è stata votata dal Senato.

Si sono così effettuati 2 referendum di 9 richiesti, e in tutti e due l'elettorato ha respinto la richiesta di abrogazione.

Nel referendum sull'ordine pubblico la maggioranza del no è stata molto alta, ma non è stata sufficiente a impedire che la pubblica dei pericoli di un vuoto o di una confusione legislativa in una materia e in una situazione così scottanti, e anche in considerazione dell'impegno assunto da tutti i partiti della maggioranza a portare modifiche e miglioramenti alla legge in questione. Nel referendum sul finanziamento pubblico dei partiti la maggioranza del no è stata meno netta. Ciò ha rivelato una certa presa di una campagna mistificatrice e qualunquistica tesa ad alimentare nell'opinione pubblica una sfiducia nei confronti della quale trovava anche delle giustificazioni di fronte alle pratiche deteriori seguite per trent'anni dalla Dc e dai partiti che con essa hanno governato il paese. Larghe zone dell'elettorato di questi partiti e specie di quelli democristiani hanno votato il sì, esprimendo la loro protesta. Il nostro partito e il nostro elettorato hanno risposto in modo positivo all'appello in difesa della legge, salvando alcune frange, in certe località, anche consistenti. Anche una parte di elettori non sempre pronti con generosità e con entusiasmo a sostenere la stampa e le attività del nostro partito, ha manifestato la sua critica a una legge della quale beneficiavano tutti i partiti. Da tutto ciò dobbiamo ricavare la necessità di continuare e intensificare la battaglia per la moralizzazione della vita pubblica. Nel considerare l'esito del referendum non si deve tuttavia dimenticare che la legge in questione era in sostanza una legge di carattere quasi tributario e quindi immediatamente impopolare. Ecco perché l'esito della consultazione — seppure è stato la spia di una diffusa insoddisfazione di cui sarebbe assai difficile non tenere conto — non ha alcun significato di così altamente portata politica generale su cui tanto si è voluto speculare rivolgendosi soprattutto gli strati, come oggi è tornato di moda, contro il nostro partito e contro la sua politica.

Berlinguer ha quindi rilevato come nei quattro mesi che sono trascorsi da la costituzione della nuova maggioranza democratica, si sono verificati parecchi tentativi di far cadere o di indebolire il governo di unità democratica e di rendere impossibile di rinnovamento, gli sforzi per creare punti di congiunto a un governo di unità democratica, di spingere, di dividere e di corrompere sfruttando anche le esaltazioni dei ceti, delle responsabilità di certi strati della gioventù e dei mezzi di comunicazione di massa, di indebolire e stringere della prova della validità, della capacità risolutive, della linea politica e programmatica, definita lo scorso marzo. Confermare questa politica, consolidare la maggioranza significa per noi, in primo luogo, la piena e rapida attuazione in tutte le sue parti del programma concordato; e significa, poi, che noi intendiamo essere parte responsabile, attiva della maggioranza perché vengano realizzati e in quanto sono realizzati gli obiettivi dell'interesse delle forze democratiche.

Nel Dc sono state battute le forze

che si apponevano alla costituzione di una maggioranza della quale facesse parte anche il Pci. Vi è stato, dunque, un punto sostanziale del rapporto con il Pci, uno spuntamento effettivo, anche se parziale. Il gruppo dirigente della Dc, inoltre, ha saputo reggere di testa alla prova drammatica cui è stato sottoposto nella vicenda Moro, i tentativi di cedere al ricatto delle Brigate rosse. Infine, è importante che anche sulla battaglia per la Presidenza della Repubblica, pur caratterizzata da una condotta per lunghi giorni in bilico tra incertezza, abbiamo prevalso anche nella Dc le forze più sollecite a conservare il quadro politico e l'unità della maggioranza.

Ma, rilevando tutto ciò, restano nella Dc due elementi negativi e preoccupanti. Anzitutto il fatto che sono ancora insistenti e agguerrite le forze ostili alla nuova maggioranza parlamentare. L'altra elemento è la resistenza di quasi tutto il corpo della Dc ad ogni misura che comporti o un tale riamanimento economico e sociale o un riamanimento delle sue posizioni di prepotere. Ecco perché il rapporto di collaborazione che si è instaurato con la Dc nell'ambito della nuova maggioranza parlamentare è aperta così la battaglia presidenziale.

I rapporti con il PSI

Per quanto riguarda il PSI non voglio soffermarmi sulle questioni che abbiamo visto in questo periodo su posizioni diverse come è avvenuto, ad esempio, durante la vicenda del sequestro dell'on. Moro e, nel caso del Psi, dopo la caduta di Moro, e che ci interessano, oggi, è la risposta del PSI alle manovre sempre più evidenti di quelle varie forze che puntano se di esso per spingerlo a essere il carrozzone della attuale maggioranza e che lavorano per portarlo su posizioni di forza e di influenza. L'atteggiamento del Psi nei confronti del Pci e quindi di rottura dell'unità operaia, nella speranza che da tutto ciò possa venire una soluzione politica diversa, che conduca a un declino e ad una emarginazione del Pci. Simili tentazioni sono ormai apertamente prodotte da un cartello schieramento che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia nazionale, vari organi di stampa dell'impero Rizzoli, il *Giornale* di Indro Montanelli, che dichiara di voler dare anche lui un colpo di mano a questo governo e che certe zone più anticomuniste del Psi, che comprende le correnti più con-servatrici e integraliste della Dc, il Partito liberale, Democrazia